



STAMPA

La Stampa

**LA STAMPA**

04/08/2015

# L'incanto dello Street Magic attrae e sorprende a tutte le età

**Cogne.** Il titolo di campione internazionale assegnato all'udinese Mattia Bidoli, in arte Mago Flip. Il vincitore, scelto tra quattro finalisti, gira il mondo portando i suoi spettacoli nelle zone di guerra

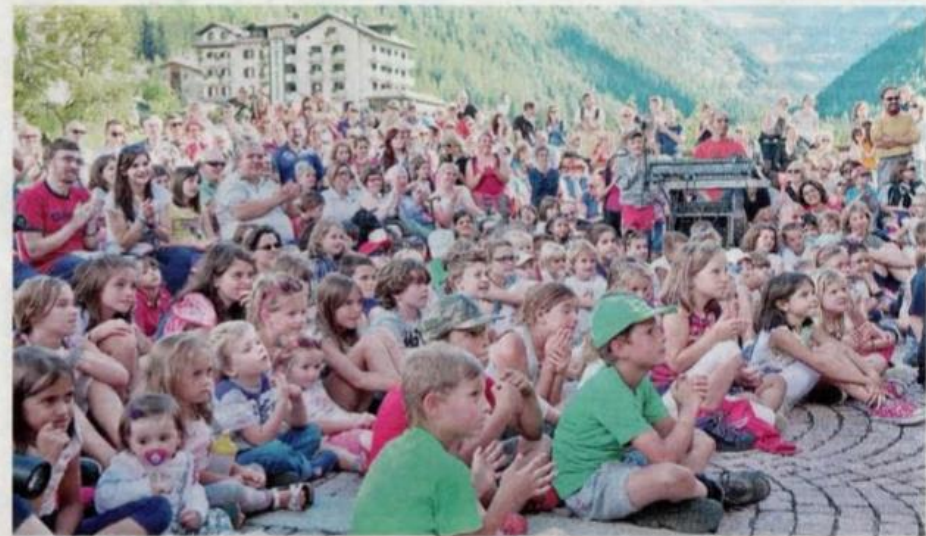
**DANIELA GIACHINO**  
COGNE

«L'arte della magia non consiste tanto nel compiere miracoli, quanto nel persuadere il pubblico che i miracoli avvengono» diceva l'illusionista del XIX secolo Jean Eugène Robert-Houdin. E oggi come allora la magia incanta, grandi e piccoli. Lo testimonia il successo delle selezioni del campionato internazionale di Street Magic, svoltesi in quattro località valdostane (Courmayeur, Saint-Vincent, Torgnon, Etroubles) con finale a Cogne. Ogni paese ha accolto tre artisti che si sono sfidati in strade e piazze. Ogni mago si è esibito per circa mezz'ora, poi una giuria ha scelto i quattro finalisti.

A Cogne sono approdati nella finalissima Piero Osella di Carmagnola, in arte Budini, Flash Gonzales dal Cile, Mattia Bidoli, in arte Mago Flip, di Udine, e Raul Camaguey da Cuba. Vincitore del concorso, ideato da Masters Magic e portato in Valle d'Aosta in collaborazione con l'Office régional du Tourisme, è stato Flip, il «Magabondo» che gira il mondo portando i suoi spettacoli nelle zone di guerra. «Ho sempre pensato che ogni persona viene al mondo con uno scopo, che è quello di lasciarlo migliore di come lo ha trovato - ha detto il Mago Flip -. Io ho individuato il mio modo facendo meravigliare e ridere le persone. Ho sempre visto la magia come un mezzo; come il pittore esprime se stesso e le sue emozioni attraverso la tela, il mago usa la magia come mezzo per stupire, lasciare un messaggio, un ricordo, un'emozione».

Il Mago Flip, riconosciuto come un originale e autentico artista di strada che ha intrattenuto il pubblico con il gioco dei bussolotti e della sfera magica che rotola e levita, ha dimostrato un'ottima capacità di coinvolgere il pubblico.

«La tecnica è importante - ha detto Tiziano Berardi, direttore dei laboratori del Cir-



## Meraviglia

In alto, il pubblico alla finale di Street Magic a Cogne. A sinistra e sopra, con gli altri finalisti, il Mago Flip, il vincitore

colo Amici della Magia di Torino -, ma nelle strade e nelle piazze conta soprattutto come sono presentati i numeri e come i maghi si rapportano con il pubblico. La magia deve essere trasportata dalle mani degli artisti direttamente agli occhi degli spettatori, senza palco, senza scenografie».

I quattro finalisti hanno stupito per la capacità di fare

comparire colombe, di moltiplicare palline, di annodare e togliere nodi alle corde, di fare comparire e individuare carte, di fare sparire oggetti di proprietà del pubblico.

«Il successo di un mago dipende da quello che ha dentro - ha aggiunto Berardi -, unito alla costanza e alla disciplina. L'abilità si crea con l'esercitazione, se si vogliono raggiunge-

re determinati livelli. La disciplina fa la differenza tra chi ce la fa e chi non ce la fa a sfondare nel mondo dello spettacolo».

Presentato da Walter Maffei, lo spettacolo in piazza a Cogne ha coinvolto un numero pubblico di bambini e adulti. «È stato un successo - ha detto Roy Tircoli, collaboratore dell'Office -. In tutte le località l'affluenza di spettatori è stata no-

tevole. Abbiamo stimato che circa il 30 per cento è di locali e il rimanente 70 per cento di turisti».

Ultimi appuntamenti con «Valle d'Aosta che magia!» sabato a Gignod con lo spettacolo «Inganni Revolution», di e con Walter Rolfo, e il Summer Magic Camp, il laboratorio di magia per bambini il 12 e il 13 agosto a Brusson.